



Dal gatto nel sacco al culo della gallina È il fenomeno Trap

Nuovo show del tecnico dell'Eire in conferenza stampa
Una vita di successi in giro per il mondo, gaffe planetarie
e modi di dire: «Coccodè coccodè and go. Understand?»

Il personaggio

VALERIO ROSA

ROMA
vlr.rosa@gmail.com

La gallina dal culo caldo: suonerebbe plausibile come titolo di uno di quei cadaveri illacrimati del cinema di genere degli anni 70, a metà tra il poliziottesco e il softcore, che una recente frenesia rivolutiva ha traslato dai palinsesti notturni delle televisioni private alle dotte disamine dei cineforum universitari. Si tratta, invece, dell'ennesima perla che Giovanni Trapattoni ha tratto dall'inesauribile miniera di metafore e detti bertoldeschi, con cui da decenni si sforza di addomesticare e comprendere l'endemica demenza del calcio italiano. Il prodigio si compie durante la conferenza stampa di presentazione dell'amichevole Italia-Eire, quando un ignaro collega irlandese chiede al Trap di pronunciarsi sull'edizione 2011 del Calciocommesse. Il nostro eroe si avventura in una personalissima rivisitazione della lingua inglese, ma saggiamente gli consigliano di arrendersi, e allora sferra una stoccata che è già nella leggenda: «In Italia si vuole l'uovo, il culo caldo e la gallina, ma quando la gallina ha fatto l'uovo va via eh? Quindi non può avere il culo caldo. Noi vogliamo tutto e subito. Coccodè coccodè and go. You understand?». Sconcerto tra i presenti, imbarazzo della povera interprete, che prima tenta di cavarsela con una prudente versione a senso, poi viene costretta a fornire una traduzione letterale, tra risate, applausi ed esplosioni di entusiasmo incontrollato.

Ci si diverte un sacco quando c'è di mezzo il Trap. Il mondo visto con i suoi occhi è un caleidoscopio di colori e buon senso contadino, una risposta fantasiosa al grigiore fuffoso e luogocomunista con cui altri allenatori, ben più astratti e cartacei, reci-

tano la loro parte di fronte ai microfoni. Non c'è barriera linguistica che tenga: quando il Trap è in forma, non lo ferma nessuno.

Dizionari, grammatiche, coniugazioni: tutto viene allegramente travolto da uno spettacolo d'arte varia che include sguardi, gesti, movimenti. La sua sfida alle più elementari regole del tedesco, a cominciare da quelle che disciplinano il ricorso ai verbi ausiliari, fa ormai parte dell'epica e della mitologia. Né gli è andata meglio altrove: «Mi calunniano che parlo male il portoghese e lo spagnolo». Ma ha sempre ammesso le sue lacune: «E dire che io lo spagnolo lo strafuglio meglio del portoghese». Già, perché se la parola non gli viene, il Trap se la inventa, come

Iipse dixit

«Non mettiamo il carro davanti ai buoi, lasciamo i buoi dietro al carro»

Il poliglotta

«Io lo spagnolo lo strafuglio meglio del portoghese»

quando affermò che col computer aveva iniziato a strampellare da poco, invocando pazientosità nella gestione delle partite e lamentando una scarsa propensione ad accettare goliardamente i risultati. Ma l'importante è farsi capire, magari aiutandosi con un massiccio ricorso a similitudini pescate chissà dove e a proverbi di incerta provenienza: «Non dire gatto se non ce l'hai nel sacco» è un manifesto culturale, almeno al pari di «Non mettiamo il carro davanti ai buoi, ma lasciamo i buoi dietro al carro», che ha fatto perdere il sonno a generazioni di esegeti. In giorni in cui impazzano le chiacchiere sul calciomercato sarà forse più utile ricordare questa: «Non compriamo uno qualunque per fare qualunque». You understand? ❖



Beach volley: i mondiali al Foro Italo

Il campionato del mondo di beach volley sbarca a Roma al Foro Italo dal 13 al 19 giugno, organizzata in joint venture tra Coni Servizi e Federazione Italiana Pallavolo. Per promuoverla due binomi italiani (Greta Cicolari/Marta Menegatti e i gemelli Matteo-Paolo Ingresso) hanno partecipato a uno speciale "City Tour", in alcune tra le più famose e popolari location della Capitale.

AVELLINO, IL PARTENIO INTITOLATO A LOMBARDI

Da oggi lo stadio Partenio di Avellino sarà intitolato alla memoria di Adriano Lombardi, storico capitano dei biancoverdi stroncato dalla Sla nel 2007. Questa sera per la cerimonia in programma una partita di beneficenza fra le vecchie glorie dell'Avellino e quelle della Fiorentina.

F1, IL GP DEL BAHRAIN PUÒ SLITTARE ANCORA

Torna in discussione la data del Gp del Bahrain, già slittato al 30 ottobre. L'associazione dei team ha indetti scritto alla Federazione per comunicare che le squadre non vogliono correre in quella data.

In breve

BASKET, SERGIO SCARIOLO NUOVO COACH DELL'ARMANI

Dopo la sconfitta nella semifinale dei play off, l'Armani Jeans cambia e saluta Dan Peterson. Sergio Scariolo, coach della nazionale spagnola, è infatti il nuovo tecnico dell'Olimpia Milano. Nella sua lunga carriera iniziata nel 1984 a Brescia, Scariolo ha vinto un titolo italiano sulla panchina della Scavolini Pesaro nel 1989 (l'anno precedente aveva festeggiato il tricolore nelle Marche come vice di Valerio Bianchini), due titoli spagnoli con Real Madrid (2000) e Malaga (2006) e una Copa del Rey (1999). Con la nazionale spagnola ha conquistato un Europeo nel 2009 in Polonia.